

PROGRAMMA DEL CORSO

L'immagine del Medioevo. Introduzione al pensiero iconico nell'Età di mezzo. Corso di Filosofia e Cultura visuale.

Ogni Martedì, dal 5 Novembre
al 3 Dicembre
dalle 17.00 alle 19.00
Palazzo Arese-Borromeo
Cesano Maderno

Prof. Francesco Paparella
Centro di Ricerca ICONE

Il segno iconico e l'immagine mimetica sono divenuti progressivamente negli ultimi decenni oggetto di uno studio intenso e di un particolare interesse da parte di diverse discipline, dalla filosofia alla semiotica, dall'antropologia alla sociologia, anche con approcci teorici ibridi.

La dicitura *pictorial turn* coniata da William J. T. Mitchell ben definisce questo fenomeno.

Il mondo medievale, d'altra parte, appare segnato a più livelli e in modo politropo dal potere delle immagini. L'epoca di mezzo, infatti, non solo è caratterizzata da ricchi apparati iconici (libri miniati, sculture, opere musive, affreschi e dipinti) ma anche appare dominata da una mentalità simbolica, in cui immagini e raffigurazioni di varia natura divengono strumenti teologici e filosofici per la contemplazione del Vero. Lo studio delle teorie medievali dell'immagine, tanto quelle elaborate come pure dottrine speculative quanto quelle operativamente presenti nei vari progetti iconografico-artistici, risulta, tuttavia, ancora in una fase embrionale, soprattutto se si considerano approcci metodologicamente articolati e attenti all'individuazione degli aspetti maggiormente filosofici presenti nelle diverse testimonianze o testi.

In modo ancora più marcato di quanto non accada per l'indagine sui segni iconici nel contesto moderno o contemporaneo, d'altronde, la ricognizione sulla filosofia dell'immagine nell'epoca di mezzo è caratterizzata da una notevole complessità e dalla sovrapposizione di differenti temi nonché linee di indagine, interconnesse ma non del tutto identiche.

Il problema teologico e filosofico della conoscibilità dell'essenza di Dio, le questioni semiotiche relative alla classificazione delle differenti tipologie di segni e alla definizione dei loro caratteri, l'indagine antropologica e le conseguenze etiche delle diverse modalità di intendere la natura umana sono solo alcune delle problematiche che l'indagine filosofica intorno alle immagini del medioevo incontra e con le quali deve confrontarsi.

Proprio a causa di questa complessità, d'altra parte, la ricostruzione delle teorie medievali sui segni iconici permette, se correttamente sviluppata, di comprendere più a fondo differenti aspetti fondamentali della speculazione nell'epoca di mezzo, promettendo di rappresentare un punto di accesso e di ricostruzione privilegiato della filosofia medievale.

Obiettivo di questo Corso, che metterà in dialogo cultura visuale e storia della filosofia, sarà quello di analizzare gli aspetti fondamentali connessi alla questione dell'immagine nel mondo medievale soffermandosi sia sulle dottrine che sul patrimonio iconico dell'epoca. Il fine dunque sarà quello di riflettere, in maniera efficace e attraverso l'apporto dell'immagine artistica, sulle tematiche centrali della speculazione medievale (ontologia, etica, epistemologia etc.).

Il Corso, articolato in 5 lezioni tematiche da 2 ore e rivolto a tutti gli studenti interessati dell'Università Vita-Salute San Raffaele, sarà ad accesso libero senza il pagamento di alcuna tassa d'iscrizione.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele



CENTRO CULTURALE EUROPEO
PALAZZO ARESE BORROMEO



CENTRO EUROPEO
DI RICERCA DI STORIA E
TEORIA DELL'IMMAGINE

ICONE



MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2019

1. L'immagine del vero. Aletica e conoscenza iconica.

Il giudizio che il pensiero medievale emette sulle immagini è spesso, come osservano autori quali Anca Vasiliu e Olivier Boulnois, di natura aletica: le rappresentazioni artistiche-mimetiche vengono giudicate in base alla loro capacità di dire il vero e far conoscere con verità. La teoria dell'immagine verrà quindi ricostruita prendendo in considerazione il suo valore gnoseologico e la sua capacità di essere uno strumento aleticamente efficace.

Questo percorso di ricerca intercetterà temi antropologici e gnoseologici rilevanti prendendo in considerazione in particolare l'articolazione delle facoltà conoscitive dell'uomo e il ruolo dell'immaginazione.

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2019

2. Immagini di Dio. La ricerca teologica e l'immagine.

Il tema della conoscenza del Vero si sovrappone nel pensiero medievale a quello della contemplazione di Dio, la cui essenza nell'epoca di mezzo è studiata unendo l'insegnamento della Parola rivelata e i modelli sia dell'ontologia che della meta-ontologia henologica (ontologia negativa) pagana.

L'immagine mimetica trova nella questione del mostrare il divino una delle sue più importanti sfide teoriche nonché uno dei suoi principali temi iconografici. La riflessione sull'immagine permette così di cogliere meglio alcuni problemi ontologici al centro della riflessione filosofica del mondo medievale.

MARTEDÌ 19 NOVEMBRE 2019

3. Pensare per immagini. Semiotica dell'immagine nel mondo medievale.

Il termine "immagine" conserva in quasi tutte le lingue romanze nonché in latino e in greco una notevole ambiguità: l'espressione può indicare fenomeni linguistici differenti, che la riflessione semiotica nel corso dei secoli ha variamente definito. La complessità che da questa ambivalenza è prodotta risulta resa ancora più intesa dal fatto che nella ricostruzione della dottrina delle immagini possono essere rivenuti all'opera meccanismi segnici adeguatamente descrivibili attraverso diversi di questi fenomeni semiotici. Il rapporto tra segno mimetico e discorso figurato, in particolare, rappresenta uno dei casi più interessanti di questa sovrapposizione di dispositivi linguistico-comunicativi all'interno dell'immagine.

MARTEDÌ 26 NOVEMBRE 2019

4. Pensare per immagini 2. Semiotica dell'immagine nel mondo medievale: il caso dei diagrammi.

Questa lezione si soffermerà sullo studio dei fenomeni del discorso teologico e mistico attraverso i diagrammi. Categoria semiotica di per sé ibrida e complessa, questa tipologia di strumento semiotico, in cui simbolo e immagine mimetica si fondono, è stato usato da alcune figure particolarmente carismatiche del pensiero medievale: Ugo di San Vittore, Ildegarda di Bingen, Giocchino da Fiore.

Mediante la definizione della nozione di diagramma e la ricostruzione del suo utilizzo in questi autori l'incontro si propone di approfondire la riflessione sulla teoria medievale dell'immagine e, grazie ad essa, anche alcuni relativi aspetti della semiotica.

MARTEDÌ 3 DICEMBRE 2019

5. L'utilità delle immagini. Felicità e piacere nell'uomo.

Pur nella riconosciuta insufficienza di una descrizione dell'epoca di mezzo come tempo del "pensiero cristiano", si deve riconoscere che i temi scritturali su natura e destino dell'uomo hanno un peso determinante nella definizione della *Weltanschauung* medievale. Sia l'antropologia sia la dottrina etica che da questa visione e tradizione derivano, rielaborano il retaggio filosofico pagano creando una stretta relazione tra *beatitudo* e conoscenza speculativa, con la conseguenza di marginalizzare il ruolo della fisicità nella ricerca umana della felicità. All'immagine nel suo ambiguo statuto di segno strettamente connesso alla dimensione materiale (in quanto raffigurazione mimetica della realtà) e di strumento votato alla contemplazione del trascendente, può essere conferito il ruolo di oggetto teorico in grado di comprendere meglio la dialettica tra corporeità e spiritualità nel mondo medievale.

Il carattere edonistico che alla contemplazione delle immagini alcuni autori attribuiscono getta così luce sul problema etico e antropologico della natura della felicità.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele



CENTRO EUROPEO
DI RICERCA DI STORIA E
TEORIA DELL'IMMAGINE

ICONE



BIBLIOGRAFIA

L'immagine del Medioevo. Introduzione al pensiero iconico nell'Età di mezzo. Corso di Filosofia e Cultura visuale.

M. Bettetini, *Contro le immagini: le radici dell'iconoclastia*, Roma, Laterza, 2007

F. Desideri, C. Cantelli, *Storia dell'estetica occidentale: da Omero alle neuroscienze*, Roma, Carocci, 2008 (il cap. 2).

U. Eco, *Arte e bellezza nell'estetica medievale*, Milano, La nave di Teseo, 2016

U. Eco, *La metafora nel medioevo latino*, in A. M. Lorusso (a cura di), *Metafora e conoscenza*, Milano, Bompiani, 2005, pp. 149 – 204.

D. Freedberg, *Il potere delle immagini. Il mondo delle figure: reazioni e emozioni del pubblico*, Torino, Einaudi, 2009.

A. Linguiti, *Immagine e concetto in Aristotele e Plotino*, C.-C. Härle (a cura di), *Ai limiti dell'immagine*, Macerata, Quodlibet, 2005, pp. 53 – 64.

F. Paparella, *Imago e Verbum. Filosofia dell'immagine nell'alto Medioevo*, Udine, Mimesis, 2011.

G. Spinosa, *Visione sensibile e intellettuale: semantica della visione medievale*, in «Micrologus» V (1997) (*La visione e lo sguardo nel Medioevo, I / View and Vision in the Middle Ages, I*), pp. 119 – 134.

G. Stabile, *Teoria della visione come teoria della conoscenza*, in «Micrologus» V (1997) (*La visione e lo sguardo nel Medioevo, I / View and Vision in the Middle Ages, I*), pp. 225 – 246.

W. Tatarkiewicz, *Storia dell'estetica*, 3 voll., Torino, Einaudi, 1997 (il vol. 2).



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele



CENTRO CULTURALE EUROPEO
PALAZZO ARESE BORROMEO



CENTRO EUROPEO
DI RICERCA DI STORIA E
TEORIA DELL'IMMAGINE

ICONE

